

2.

Simboli a piacimento

“Riassumendo le discussioni sul significato del simbolo che accompagnarono la redazione del Dizionario filosofico di A. Lalande, U. Eco osserva che non ci furono conclusioni: ”la conclusione indiretta a cui Lalande invita è che il simbolo è troppe cose, e nessuna. Insomma non si sa che cosa sia” (1). Se è così, questa è la condizione migliore di non preoccuparsi troppo di ortodossia semiologica, alla quale, del resto, i simboli politici sembrano interessare poco o punto. Siamo sufficientemente liberi di parlare di simboli come ci pare meglio(...)

(1) v. U. Eco, “Simbolo”, in Enciclopedia, vol. XII, Einaudi, Torino 1981, p. 878
da G. Zagrebeksky, Simboli al potere, Politica, fiducia, speranza, Einaudi, Torino, 2012, cap 1., Simbologia.

(proposto da Paolo Fabbri)